

Capgemini:

Raffaella Poggio, Capgemini Italia
Resp. External Communication
Tel: 02 41493.1 Mob: 347 4271901
raffaella.poggio@capgemini.com

Imageware:

Stefano Bogani
Jessica Morante
Tel: 02 700 251
capgemini@imageware.it

I pagamenti globali non-cash cresceranno di quasi il 10% secondo le previsioni del World Payments Report 2014

*Il ritmo sostenuto e la pressione normativa spingono verso la trasformazione
dei processi di pagamento*

Milano, 30 settembre 2014 - I volumi dei pagamenti globali non-cash sono previsti in crescita del 9,4% fino a raggiungere i 366 miliardi di transazioni nel 2013¹ sull'onda della forte crescita registrata nei mercati in via di sviluppo e dell'uso delle carte di credito (fino al 9,9%) e di debito (fino al 13,4%²). Con la continua accelerazione dei pagamenti elettronici (e-payment) e mobile (m-payment) e le crescenti pressioni normative, il settore dei servizi di pagamento è alla ricerca di modalità innovative con cui supportare le richieste dei clienti: lo sostiene la decima edizione dello studio [World Payments Report](#) pubblicato da Capgemini e Royal Bank of Scotland (RBS).

I mercati in via di sviluppo continuano a essere il perno della crescita

Complessivamente oltre il 50% della crescita dei pagamenti non-cash deriva dai Paesi in via di sviluppo nonostante essi compongano solo un quarto (25,5%) del mercato con 93 miliardi di transazioni. La Cina rimane un mercato relativamente sottosviluppato per le transazioni non-cash, ma la sua popolazione e i suoi tassi di crescita suggeriscono che al verificarsi di alcune condizioni il Paese potrebbe presto superare Stati Uniti ed Eurozona entro il prossimo quinquennio. Attualmente una persona su cinque che nel mondo utilizza servizi di mobile banking vive in Cina.³

Insieme alla Cina, le percentuali di crescita dell'area CEMEA (Europa Centrale, Medio Oriente e Africa) seguono a ruota al 23,8%, i Paesi asiatici emergenti al 22,8% e l'America Latina all'11,0%.

Nonostante la forte crescita nei mercati in via di sviluppo, Stati Uniti ed Eurozona sono ancora in testa nel numero di transazioni non-cash per abitante. La Finlandia, con 448 transazioni per persona all'anno, continua a essere il leader indiscusso con una crescita del 10,6% nel 2012 superiore a quella di altre

¹ Il World Payments Report 2014 è uno studio condotto su base annuale che prende in esame i più recenti sviluppi avvenuti nel panorama globale dell'industria dei pagamenti compresi l'andamento dei volumi e degli strumenti utilizzati, come carte di credito e assegni, le più rilevanti misure regolamentari che impattano il comparto e le conseguenti opzioni e considerazioni strategiche a disposizione degli istituti bancari. I dati presenti nel report riguardano il 2012. Le previsioni coprono il 2013. I dati per il 2014 non sono ancora disponibili.

² Crescita riportata di e- ed m-payment nel 2012. Da notare che le carte sono spesso usate nelle transazioni di ambedue le tipologie.

³ China – A New Paradigm in Branchless Banking, CGAP, marzo 2014

nazioni europee e nordamericane. Gli Stati Uniti registrano il secondo numero più alto di transazioni non-cash per abitante, 376, ma con una crescita solamente del 2,6% nel 2012.

William Higgins, Managing Director of Payments di RBS, ha dichiarato: *"I mercati in via di sviluppo hanno continuato a crescere registrando nel 2012 un impressionante incremento del 18,3% contro il 4,5% dei mercati maggiormente maturi. Questi significativi livelli di crescita e le previsioni ancora superiori attese per la prossima edizione del World Payments Report rappresentano un'enorme opportunità per il settore. La Cina, per esempio, sarà da tenere d'occhio nei prossimi anni dato che il report indica che, se le percentuali di crescita dovessero restare ai livelli attuali, potrà diventare il principale mercato per le transazioni non-cash entro solo cinque anni. Queste eccezionali percentuali di crescita nei mercati più importanti mettono sotto pressione il settore globale dei pagamenti affinché innovi in modo da rispondere rapidamente alla crescente domanda espressa dai consumatori"*.

E- ed m-payment stanno convergendo e cambiando il settore dei pagamenti

Il crescente uso di tablet e smartphone sta portando alla convergenza tra e- ed m-payment creando nuove sfide per i Payments Service Provider (PSP). Si prevede che nel 2015 gli m-payment cresceranno al tasso del 60,8% mentre gli e-payment rallenteranno scendendo al 15,9% annuo nello stesso periodo man mano che sempre più persone utilizzeranno dispositivi mobili per eseguire i propri pagamenti. Questa tendenza aumenterà la pressione sui PSP affinché modernizzino le rispettive infrastrutture di elaborazione dei pagamenti per supportare l'ampia gamma di innovazioni rivolte verso la clientela.

"Il World Payments Report di quest'anno ha rilevato che la maggior parte dei PSP ha reso prioritaria la trasformazione, in tempi brevi, dei processi di pagamento", ha commentato Andrea Falleni, Vice President, Financial Services Leader di Capgemini Italia. *"Tuttavia la pressione scaturisce sia dalla concorrenza che da nuove iniziative normative dando vita a innovazioni come Square, iZettle e Swift per un valore tangibile per i clienti. Questo richiede che i provider sviluppino una visione a lungo termine per i processi di pagamento che possa essere eseguita tatticamente mediante progetti agili e strategici a ciclo ravvicinato che portino vantaggi rapidi creando nel contempo valore aggiunto a scadenza più prolungata"*.

Il report evidenzia anche come le priorità di trasformazione a medio e lungo termine abbiano un'unica piattaforma di pagamento integrata (con una base comune sia per i pagamenti retail che per quelli corporate) applicando il concetto di hub di pagamento a tutte le aree dei pagamenti e affrontando la convergenza tra carte e pagamenti come sostegno essenziale delle innovazioni rivolte alla clientela.

Il settore fatica a rispondere alla domanda dei consumatori

La crescita del settore unita al rapido ritmo delle nuove normative richiede flessibilità da parte dei PSP per potersi adattare. Oltre il 50% delle nuove Key Regulatory and Industry Initiatives (KRII) si concentra

sull'innovazione e alcune di esse giocano un ruolo significativo per ridurre il rischio, aumentare la trasparenza e la competitività, e agevolare la standardizzazione. All'emergere di nuove KRII appare la tendenza a ripeterle in cascata in tutto il mondo diffondendole nei vari mercati. Iniziative come i pagamenti in tempo reale, le pressioni sui costi delle commissioni interbancarie sulle carte di pagamento e il miglioramento della governance sui pagamenti sono tutti esempi di normative che si diffondono a cascata.

Il report sottolinea infine come molte nuove KRII amplino la portata delle iniziative già esistenti conducendo a un effetto di rafforzamento complementare che avviene quando nei vari mercati compaiono nuove normative correlate a quelle esistenti migliorando le proposte del settore nel suo insieme. Il riconoscimento di queste tendenze sarà essenziale per l'efficienza operativa dei PSP attivi su mercati multipli.

Il report è disponibile per il download all'indirizzo www.worldpaymentsreport.com.

Capgemini

Con 140.000 dipendenti in 40 paesi nel mondo, Capgemini è uno dei maggiori provider di servizi di consulenza, information technology e outsourcing. Nel 2013 il Gruppo Capgemini ha registrato ricavi per 10,1 miliardi di euro. Insieme con i propri clienti, Capgemini elabora e implementa soluzioni di business e tecnologiche adatte alle loro esigenze e ai risultati attesi. L'organizzazione profondamente multi-culturale da sempre contraddistingue il Gruppo Capgemini, così come un modo unico e distintivo di lavorare - la Collaborative Business Experience™ - e un modello globale di delivery distribuita chiamato Rightshore®. Capgemini Italia ad oggi conta su 2.700 professionisti dislocati in 11 sedi; l'offerta è orientata ai principali mercati: Financial Services, Energy & Utilities, Manufacturing, Automotive, Consumer Products, Retail & Distribution, Public Administration, Telecom Media & Entertainment. Oltre alla principale società operativa, appartengono a Capgemini Italia due società specializzate: Capgemini BST e Capgemini BS. Per maggiori dettagli: www.it.capgemini.com.

Rightshore® è un marchio appartenente a Capgemini

Capgemini Financial Services Global Business Unit

La Global Business Unit Financial Services di Capgemini unisce profonda esperienza nel settore, innovazione d'offerta e modelli evoluti di delivery globale per assistere l'industria dei servizi finanziari. Con un network di 21.000 consulenti che supportano oltre 900 clienti nel mondo, Capgemini collabora con le principali banche, compagnie di assicurazione e banche d'affari per fornire soluzioni IT e leadership di pensiero che creano valore tangibile.

Per saperne di più: www.capgemini.com/financialservices

The Royal Bank of Scotland Group (RBS)

Il gruppo RBS è una grande società internazionale di servizi bancari e finanziari che serve più di 24 milioni di clienti in Regno Unito, Europa, Medioriente, Africa, America e Asia. Attraverso i propri brand: The Royal Bank of Scotland, NatWest, Citizens, Charter One, Ulster Bank, Coutts, Direct Line, il gruppo è tra i principali fornitori internazionali di servizi di transazioni bancarie, con servizi di pagamento nazionali e internazionali, servizi di gestione contanti e liquidità, soluzioni per operazioni finanziario-commerciali e carte commerciali ad aziende, istituzioni finanziarie e organizzazioni nel settore pubblico in tutto il mondo.

Per maggiori informazioni: www.rbs.com